

Considerato che, al fine di dare seguito alle modifiche del Regolamento UE 1305/2013, introdotte con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2020/2220, è in corso la predisposizione della modifica dell'attuale versione (PO9) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Richiamata la D.G.R. n. 238 del 24 marzo 2021 avente ad oggetto: "PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 10.1 e sulle Misure 11, 12, 13, e 14 - Annualità 2021 e proroga annuale degli impegni in scadenza al 14 luglio 2021 relativi alle sottomisure 10.1 e 11.2"; ed in particolare:

— il punto 1) laddove si prende atto che è in corso la predisposizione della modifica del PSR per l'Umbria 2014-2020 che coinvolge anche la sottomisura 10.1 e le Misure 11 e 14, i cui contenuti riguardano tra l'altro "relativamente alle tipologie di intervento 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6, 10.1.7, un adeguamento dei premi in relazione ai mutati pertinenti criteri presi a riferimento per la loro determinazione, da applicarsi agli impegni da assumere nel 2021 nonché per le tipologie di interventi 10.1.1, e 11.2 oggetto di proroga (sesto anno di impegno) e per la Misura 14 relativamente ai nuovi impegni da assumere nel 2021.";

— il punto 4) che, relativamente alle sottomisure 10.1 e 11.2, per gli impegni in scadenza al 14 giugno 2021 prevede la possibilità di una proroga volontaria al sesto anno con scadenza 14 giugno 2022 precisando che: "in caso di adesione alla proroga degli impegni al sesto anno, il livello degli aiuti è pari a quello riconosciuto per i nuovi impegni assunti dall'annualità 2018 ovvero a quelli rideterminati a seguito della modifica del PSR, attualmente in corso di predisposizione";

Considerato tuttavia che, in esito alle interlocuzioni avute con la Commissione europea sulle modifiche del PSR, intercorse successivamente alla data di approvazione della deliberazione regionale in oggetto, è stato evidenziato che non può intervenire alcuna riduzione dei premi su contratti in corso di impegno ancorchè prorogati al sesto anno;

Considerato tuttavia che, in esito alle interlocuzioni avute con la Commissione europea sulle modifiche del PSR, intercorse successivamente alla data di approvazione della deliberazione regionale in oggetto, è stato evidenziato che non può intervenire alcuna riduzione dei premi, da applicarsi agli impegni per le sottomisure 10.1 e 11.2 oggetto di proroga al sesto anno, in relazione ai mutati pertinenti criteri presi a riferimento per la loro determinazione, come invece stabilito dalla D.G.R. in oggetto;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra, modificare la D.G.R. n. 238/2021 stabilendo quanto segue:

— che relativamente alle tipologie di intervento 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6, 10.1.7, l'adeguamento dei premi in relazione ai mutati pertinenti criteri presi a riferimento per la loro determinazione, si applica ai nuovi impegni da assumere nel 2021;

— che in caso di adesione alla proroga degli impegni al sesto anno per le sottomisure 10.1 e 11.2, il livello degli aiuti rimane invariato rispetto a quelli accordati con la domanda di sostegno;

Atteso che tali modifiche avranno effetto sugli avvisi pubblici già emanati ai sensi della D.G.R. n. 238/2021 e che pertanto andranno modificati di conseguenza;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2021, n. 370.

**Determinazioni in ordine al sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Determinazioni in ordine al sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario**" e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale n. 1 del 14 febbraio 2018, *Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro*;

Preso atto che i corsi di formazione in ambito sanitario non universitario nella Regione Umbria afferiscono al Servizio *Amministrativo e risorse umane del S.S.R.* della Direzione regionale *Salute e welfare* che ne cura tutte le fasi procedurali e le attività;

Visto l'allegato A nel quale, per ogni corso di formazione di che trattasi, viene riportata la normativa nazionale e la disciplina regionale di riferimento;

Visto l'allegato B nel quale sono elencati gli organismi formativi già accreditati ed i relativi provvedimenti, nonché le richieste di accreditamento in corso di espletamento da parte del Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR*;

Ritenuto di dover metter in atto specifiche azioni volte alla realizzazione di un percorso di aggiornamento e di riordino del sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:*

1) di prendere atto della attuale situazione della gestione dei corsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche in ambito sanitario non di competenza universitaria e della necessità e dell'urgenza di aggiornare e prevedere un percorso di riordino del relativo sistema di gestione e di controllo;

2) di stabilire che la ridefinizione dell'intero sistema dovrà prevedere la riallocazione delle diverse fasi procedurali in funzione delle competenze delle diverse strutture regionali, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, a garanzia di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa;

3) di incaricare il Direttore regionale allo *Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale* - Direttore dell'ARPAL Umbria, il Direttore regionale *Risorse, programmazione, cultura, turismo*, il Direttore regionale alla *Salute e welfare* a costituire un gruppo di lavoro, senza alcun costo, con il compito di definire le modalità per la realizzazione di quanto stabilito al precedente punto 2), specificando le azioni necessarie alla sua concreta ed urgente realizzazione. Entro 15 giorni dalla data di costituzione, il gruppo dovrà rimettere ai medesimi Direttori regionali le proprie risultanze, che dovranno contenere la definizione e la calendarizzazione del percorso, nonché le esigenze tecniche e le risorse umane necessarie, con particolare riguardo ad una figura con funzioni di coordinamento e di problem solving;

4) di stabilire che il nuovo il sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario dovrà individuare ogni possibile integrazione e complementarietà, utilizzando anche la piattaforma informatica predisposta per la formazione professionale prevedendo, ove necessario, l'adeguamento della stessa;

5) di prendere atto dell'elenco dei corsi di formazione in ambito sanitario afferenti al Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR* riportati nell'allegato A e dell'elenco delle richieste di accreditamento in corso di espletamento da parte del medesimo Servizio regionale indicate nell'allegato B, precisando che entrambi gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di stabilire che i procedimenti di accreditamento attivati da parte degli organismi formativi con istanza pervenuta entro il 31 gennaio 2021 devono essere conclusi a cura del Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR* della Direzione *Salute e welfare*;

7) di stabilire che le nuove istanze di accreditamento o comunque quelle pervenute dal 1° febbraio 2021 non saranno prese in considerazione e che i soggetti interessati dovranno presentare una nuova richiesta successivamente alla completa riorganizzazione del sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario;

8) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* regionale e nel sito istituzionale, nella pagina dedicata della sezione "*Salute*".

*Il vice Presidente*  
MORRONI

*(su proposta dell'assessore Coletto)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Determinazioni in ordine al sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario.**

Con la legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 le funzioni afferenti la formazione professionale sono state allocate nell'ambito delle funzioni della Agenzia regionale per le Politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria).

La formazione professionale per l'acquisizione di specifiche qualifiche di operatori che svolgono la propria attività nell'ambito socio - sanitario che afferisce al Servizio *Amministrativo e risorse umane del S.S.R.* della Direzione regionale *Salute e welfare* riguarda, in particolare:

1. l'operatore socio sanitario (di seguito OSS),
2. i moduli integrativi per OSS,
3. la formazione complementare OSS,
4. l'assistente di studio odontoiatrico (di seguito ASO),
5. il massaggiatore massofisioterapista,
6. il massaggiatore sportivo,
7. l'odontotecnico triennale,
8. l'ottico triennale,
9. l'ottico biennale,
10. le misure di igiene e profilassi per gli operatori di tatuaggio e piercing,
11. il micologo.

Si rappresenta che, dal momento in cui sono stati attivati i corsi sopra elencati e sino ad oggi, tutte le relative fasi procedurali gravano sulla Sezione *Sviluppo del sistema formativo interdisciplinare* del citato Servizio regionale, in quanto non è stato riordinato il sistema di gestione e di controllo dei corsi medesimi. Nelle altre Regioni, infatti, le diverse fasi relative ai corsi sono di competenza di più strutture regionali e grava sul competente ufficio della sanità solo la rilevazione del fabbisogno formativo.

Si evidenzia che la citata Sezione non si occupa solo dei corsi sopra elencati, ma cura le seguenti attività:

- rilevazione ed all'analisi dei fabbisogni formativi del personale del servizio sanitario regionale, nell'ambito degli adempimenti e secondo le metodologie definite dal Ministero della Salute.

- adempimenti connessi alla predisposizione del Piano di formazione triennale relativo a: scuole di specializzazione afferenti le facoltà di medicina e chirurgia di università italiane, corsi di laurea delle professioni sanitarie e corsi di formazione per il conseguimento di qualifiche in ambito sanitario.

- cura gli aspetti amministrativi e contabili per quanto riguarda: contratti aggiuntivi a finanziamento regionale nelle scuole di specializzazione di area medica, corsi di laurea delle professioni sanitarie e corsi di formazione affidati al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica;

- supporta la predisposizione del Piano inerente tutte le tipologie di attività formative da affidare al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica;

- collabora nella definizione di proposte di convenzioni, di accordi di programma e di protocolli tra la Regione, l'Università degli Studi di Perugia, altre Università italiane e le Aziende sanitarie regionali su temi afferenti le problematiche formative, inerenti le scuole di specializzazione in area medica, i corsi di laurea delle professioni sanitarie e dei corsi per l'acquisizione di qualifiche in ambito sanitario non di competenza universitaria;

- cura la rilevazione del fabbisogno di medici di medicina generale, l'attività finalizzata all'approvazione annuale del bando pubblico relativo al concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale e le relative procedure concorsuali;

- cura l'attività di verifica della rendicontazione concernente la realizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale e predispone tutti gli atti di impegno e liquidazione dei relativi finanziamenti;

- cura gli adempimenti connessi alla predisposizione e gestione delle procedure di accreditamento di provider pubblici e privati che intendono svolgere corsi di formazione ECM e fornisce supporto tecnico nel monitoraggio e nel controllo sui provider ECM accreditati;

- cura l'istruttoria delle procedure di accreditamento dei soggetti privati che intendono svolgere corsi in ambito sanitario e della valutazione dei soggetti privati già accreditati;

- gestisce le procedure propedeutiche per il riconoscimento dei titoli abilitanti dell'area sanitaria conseguiti in paesi esteri dell'area comunitaria nonché il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria;

- cura il monitoraggio dei capitoli di spesa di competenza del Servizio e cura ogni altro adempimento amministrativo correlato alle attività dello sviluppo del sistema formativo interdisciplinare in sanità.

Riguardo ai corsi di formazione, non di competenza universitaria, si riportano le varie fasi procedurali:

- rilevazione fabbisogno formativo,
- accreditamento strutture private,
- autorizzazione all'attivazione dei corsi,
- gestione dei corsi,
- costituzione commissioni / designazione rappresentanti regionali per la valutazione dei crediti formativi e degli esami finali,
- controlli.

In riferimento agli accreditamenti, nell'allegato A al presente documento istruttorio viene riepilogata, per ciascuno dei corsi sopra elencati, la normativa nazionale e la disciplina regionale di riferimento che sono alla base delle procedure di accreditamento medesimo, definendo, altresì, il percorso formativo per l'acquisizione dei relativi attestati.

Tra le figure sopra elencate, è quella dell'OSS che, nel corso degli anni, ha avuto uno sviluppo considerevole con una ricaduta sempre maggiore nel mercato del lavoro, da ultimo a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19, che ha comportato, a partire dallo scorso anno 2020, un incremento della richiesta sia da parte delle strutture del Servizio sanitario nazionale, sia da parte delle strutture private.

Tale possibilità di sbocco occupazionale, comporta una continua richiesta - proveniente anche da fuori regione - di iscrizione ai corsi presso gli organismi formativi accreditati.

Per tale ragione, gli uffici regionali ricevono continue pressioni da parte dei suddetti organismi formativi affinché tali corsi vengano autorizzati quanto prima.

Sino al precedente triennio formativo 2018/2020, (D.G.R. n. 879 del 2 agosto 2018 e D.G.R. n. 1161 del 22 ottobre 2018) la Giunta regionale aveva autorizzato, oltre che le Aziende Sanitarie territoriali regionali, anche i n. 13 organismi formativi privati per complessivi n. 162 corsi OSS, numero determinato, in analogia ai precedenti trienni formativi, sulla base della capacità formativa degli operatori e non sull'effettivo fabbisogno regionale.

Si rappresenta che, nel periodo di vigenza del piano formativo 2018/2020 e sino al 31 gennaio 2021, molti organismi formativi, già accreditati, hanno richiesto l'accreditamento di ulteriori sedi formative e ulteriori aule didattiche per poter ampliare la propria attività, accogliendo un numero sempre maggiore di discenti.

Nell'allegato B al presente documento sono elencati gli organismi formativi già accreditati e le procedure di accreditamento non ancora concluse facenti capo al Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR*.

A tal proposito si precisa che la procedura di accreditamento di che trattasi consta di due fasi: la prima consiste nell'esame della documentazione al fine di accertare, mediante le dichiarazioni e certificazioni prodotte, il possesso dei requisiti, mentre la seconda è costituita dall'audit in loco, quale riscontro oggettivo di quanto dichiarato nella domanda e delle condizioni dei luoghi. La prima fase viene svolta dall'ufficio, mentre per la seconda vengono costituiti gruppi di audit composti da esperti inseriti in un apposito elenco (D.D. n. 11196 del 27 novembre 2020), messi a disposizione dalle Aziende sanitarie regionali con competenze in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, verifiche igienico-sanitarie e formazione, ai sensi della determinazione dirigenziale n. 8135 del 8 agosto 2017 che ha previsto specifiche *linee guida* per le attività di audit in loco.

La procedura sopra descritta si replica anche in caso di richiesta di accreditamento di ulteriori sedi formative da parte degli organismi formativi precedentemente accreditati.

Corre l'obbligo sottolineare che l'accreditamento per lo svolgimento di corsi rappresenta, per molti aspetti una duplicazione di quello che gli organismi formativi hanno già conseguito presso la competente struttura regionale (Servizio *Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca*) ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 1 del 14 febbraio 2018 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1948 del 9 dicembre 2004, costituendo, di fatto, solo un appesantimento della procedura.

Ciò sta a significare che, nel momento in cui presentano istanza di accreditamento per lo svolgimento di corsi OSS, gli organismi si trovano già inseriti nell'apposito elenco regionale di soggetti accreditati.

Durante lo svolgimento dei corsi, viene svolta una verifica documentale che si basa sull'onere, da parte degli organismi formativi, di trasmissione, ogni quadrimestre, dei dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento delle attività in modo da avere, prima dello svolgimento degli esami finali, i dati relativi alla formazione teorica e a quella relativa ai tirocini curriculari svolti presso strutture pubbliche o private, anche fuori Regione.

A tal proposito, si rappresenta l'estrema difficoltà del Servizio nel reperire e verificare i dati richiesti alle Società accreditate anche in considerazione del fatto che il Servizio non dispone di un sistema informatizzato e di unità di lavoro sufficienti alla gestione organizzata dell'attività, senza trascurare l'opportunità che le attività di cui trattasi, già sopra elencate (rilevazione fabbisogno formativo, accreditamento strutture private, autorizzazione all'attivazione dei corsi, gestione dei corsi, costituzione commissioni/designazione rappresentanti regionali per la valutazione dei crediti formativi e degli esami finali, controlli) vengano svolte in un contesto di separazione di funzioni e attività.

Al fine di obbligare gli organismi formativi alla produzione di quanto sopra descritto, la Giunta regionale, al punto 14 della D.G.R. n. 879/2018, aveva stabilito che, non si sarebbe potuto procedere alla costituzione delle commissioni di esame finale, in assenza dei dati di monitoraggio.

L'inadeguatezza dell'organizzazione regionale sopra evidenziata, acuita dall'emergenza sanitaria che ha comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, lo svolgimento dell'attività anche in smartworking, ha fatto emergere notevoli criticità, ivi compresa la non puntuale applicazione di quanto previsto nella D.G.R. n. 879/2018.

Anche alla luce delle criticità rilevate a seguito di controlli disposti nei confronti della documentazione agli atti, a decorrere dal 15 marzo 2021, nelle more della definizione di apposite linee guida per lo svolgimento degli esami finali, con nota prot.n. 49422 del 15 marzo 2021 è stato comunicato agli operatori che, contestualmente alla richiesta di costituzione della commissione/designazione del rappresentante regionale, devono produrre idonea documentazione a comprovare il regolare svolgimento dei corsi, in assenza della quale la data proposta per gli esami verrà rinviata.

In data 14 aprile 2021, si è svolto, su indicazione dell'assessorato alla Salute, un primo incontro alla presenza, tra gli altri, del Direttore regionale allo *Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale*, che svolge anche le funzioni di Direttore dell'ARPAL Umbria ed è l'attuale direttore ad interim della Direzione regionale *Salute e welfare*, del coordinatore ARPAL Umbria e del dirigente del Servizio *Amministrativo e risorse umane del SSR* della

direzione *Salute e welfare* nel corso del quale è stata condivisa la necessità e l'urgenza di riordinare il sistema di gestione e controllo dei corsi di formazione in oggetto.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 21 aprile 2021

*Il responsabile del procedimento*  
F.TO IVANA RANOCCHIA